



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per le attività ex OCDPC 370/2016
(art. 14 c. 12-septies Legge 19/2017)

Prot. n. 563

ORDINANZA N. 6 DEL 27.09.2017

Oggetto Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 370 del 11.08.2016. Iniziative necessarie al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di protezione civile della Regione Sardegna. Disposizioni operative per il monitoraggio dello stato di attuazione e/o per l'accelerazione delle procedure di approvazione/aggiornamento della pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico, per il rischio incendi boschivi e di interfaccia e per il rischio neve.

IL COMMISSARIO DELEGATO

- VISTO l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016 recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Olbia-Tempio, Nuoro e dell'Ogliastra*";
- VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016 recante "*Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, Nuoro ed Ogliastra*";
- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 360 del 14.07.2016 (di seguito OCDPC n. 360/2016) recante "*Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, Nuoro e dell'Ogliastra*" ed in particolare l'art. 1 in cui il Direttore



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per le attività ex OCDPC 370/2016
(art. 14 c. 12-septies Legge 19/2017)

generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna è nominato Commissario delegato;

- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 370 del 11.08.2016 (OCDPC n. 370/2016) che integra con *"Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, di Nuoro e dell'Ogliastra"*;
- VISTO l'art. 14 comma 12-septies della legge n. 19 del 27.02.2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 49 del 28.02.2017 – Supplemento ordinario n. 14, secondo cui *"gli effetti della deliberazione dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei ministri il 19 febbraio 2016, e prorogata con successiva delibera del 10 agosto 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, di Nuoro e dell'Ogliastra, sono ulteriormente prorogati fino al 30 ottobre 2017, limitatamente alle attività finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 370 dell'11 agosto 2016, ferme restando le risorse finanziarie di provenienza regionale ivi individuate e disponibili allo scopo"*;
- CONSIDERATO che l'art. 1 comma 1 della OCDPC n. 370/2016, in particolare, autorizza il Commissario delegato ad adottare tutte le iniziative necessarie al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di Protezione Civile della Regione Autonoma delle Sardegna, con i poteri e le deroghe previste nell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 360 del 14.07.2016;
- VISTO l'art. 15 della Legge 225/92 comma 3-bis, in base al quale i comuni hanno l'obbligo di approvare con deliberazione consiliare, entro il 12 ottobre del 2012, *"il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali"*;
- VISTO l'art. 108, comma 1, lett c), punto 3), del decreto legislativo 112/1998, che



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per le attività ex OCDPC 370/2016
(art. 14 c. 12-septies Legge 19/2017)

attribuisce ai comuni le funzioni relative *"alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142"*;

VISTA la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, art. 70, comma 6, lett. c), che conferisce ai comuni i compiti e le funzioni relativi alla *"predisposizione e attuazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme di gestione associata individuate ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 recante *"Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico". Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC)"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12 aprile 2016 recante *"approvazione delle linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/12 del 11 maggio 2016 recante *"Aggiornamento Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione civile e Progetto Centro Funzionale Decentrato (CFD). Adeguamento dei modelli in uso al CFD per l'espletamento dei compiti istituzionali nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico. Approvazione delle modalità di trasmissione degli avvisi di condizione meteorologica avversa, degli avvisi di criticità per rischio idrogeologico e/o idraulico e dei comunicati stampa"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 59/22 del 3 novembre 2016 recante *"Soglie puntuali idro-pluviometriche delle stazioni della rete fiduciaria di Protezione Civile e disciplina delle attività e produzione dei documenti da parte del Centro Funzionale Regionale Decentrato nella fase di monitoraggio e sorveglianza"*;

VISTA la Determinazione del Direttore generale della protezione civile n. 4 del 23.01.2015 avente ad oggetto *"Attivazione e uso della piattaforma web di protezione civile "ZeroGis" "*, ed in particolare l'art. 1 secondo cui *"l'uso della piattaforma web è*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per le attività ex OCDPC 370/2016
(art. 14 c. 12-septies Legge 19/2017)

obbligatorio per l'aggiornamento della rubrica, per il caricamento della pianificazione comunale, delle strutture e delle risorse facenti parte del sistema regionale di protezione civile", l'art. 4 che stabilisce che "i piani di protezione civile comunali e/o intercomunali, anche per le attività istruttorie in capo a questa Direzione, dovranno essere caricati dai Comuni e/o dalle Unioni dei Comuni utilizzando la relativa sezione PIANI PROT. CIVILE. Gli altri dati relativi alle funzioni di supporto, alle strutture e risorse di protezione civile comunale dovranno essere caricati e georiferiti utilizzando le apposite sezioni e il modulo CARTOGRAFIA" e l'art. 7 in base al quale "per sostenere il corretto utilizzo della piattaforma web da parte dei diversi utenti, all'interno della Direzione Generale della protezione civile verrà costituita apposita struttura per le attività di supporto";

RILEVATO che alla data del 21 settembre 2017, su un totale di 377 comuni della Sardegna, solo n. 227 hanno trasmesso alla Direzione generale della protezione civile il Piano per il rischio idraulico e idrogeologico, n. 293 il Piano per il rischio incendi boschivi e di interfaccia e n. 26 il Piano per il rischio neve;

VISTE in particolare, le recenti note della Direzione generale della Protezione civile prot. 10105 del 12.9.2017 e prot. 9210 del 08.08.2017 con cui sono state trasmesse a tutti i Comuni della Sardegna le raccomandazioni operative del Dipartimento Nazionale della Protezione civile del 01.08.2017 e del 31.08.2017 per fronteggiare e prevenire eventuali situazioni di emergenza connesse al rischio idraulico e idrogeologico, anche nelle aree percorse da incendi;

VISTE le ulteriori note della Direzione generale della Protezione civile prot. 7992 del 17.07.2017 e prot. 7495 del 06.07.2017 che forniscono indicazioni, rispettivamente, sulle situazioni legate ai fenomeni temporaleschi e sul sistema regionale di allertamento;

CONSIDERATO che la mancata predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza costituisce un inadempimento dell'art. 15, comma 3-bis, della Legge 225/92, che si protrae da quasi 5 anni rispetto alla scadenza fissata per il 12.10.2012, e un potenziale pregiudizio per la pubblica incolumità nel caso dovesse verificarsi nei prossimi mesi un evento meteorologico intenso;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per le attività ex OCDPC 370/2016
(art. 14 c. 12-septies Legge 19/2017)

RITENUTO che la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di protezione civile da parte di tutti i comuni della Sardegna e/o l'aggiornamento degli stessi al Manuale delle allerte ex D.G.R. n. 53/25 del 29.12.2014, n. 26/12 del 11.5.2016 e n. 59/22 del 3.11.2016, e alle linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile ex DGR n. 20/10 del 12.4.2016, è urgente e indifferibile in quanto finalizzata alla gestione delle emergenze in modo efficiente ed efficace per la salvaguardia dell'incolumità pubblica,

CONSIDERATO che pertanto risulta indispensabile verificare e monitorare lo stato di attuazione della pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico e per il rischio neve, nonché adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di pervenire, senza alcun ulteriore ritardo, all'approvazione/aggiornamento dei Piani Comunali/Intercomunali di Protezione Civile, redatti quantomeno in forma speditiva;

RITENUTO che tale attività rientra tra le iniziative finalizzate al superamento delle criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di Protezione Civile della Regione Autonoma delle Sardegna secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n. 370/2016;

ORDINA

Art. 1) I Sindaci dei Comuni della Sardegna compilano il modello Allegato 1 per autocertificare lo stato di attuazione della pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico, per il rischio incendi boschivi e di interfaccia nonché per il rischio neve.

Art. 2) I Responsabili degli Uffici comunali competenti in materia di protezione civile, direttamente o in collaborazione con altri tecnici dell'Amministrazione comunale, inseriscono sulla piattaforma *Smartsheet* le informazioni di cui all'Allegato 2, relative ai punti di Presidio Territoriale Locale idraulico e idrogeologico individuati nel Piano Comunale e/o Intercomunale di Protezione Civile, stampano le email di conferma del caricamento, appongono un timbro e lo sottoscrivono.

Art. 3) Le autocertificazioni di cui all'art. 1 con allegate le stampe delle email di conferma



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per le attività ex OCDPC 370/2016
(art. 14 c. 12-septies Legge 19/2017)

del caricamento dei punti di Presidio di cui all'art. 2, devono essere inviate entro 10 giorni dalla presente ordinanza all'indirizzo di posta elettronica certificata: emergenza.alluvione2015@pec.regione.sardegna.it.

- Art. 4) Per i comuni privi del Piano di cui all'art. 1, i Responsabili degli Uffici comunali competenti in materia di protezione civile, direttamente o in collaborazione con altri tecnici interni o esterni all'Amministrazione comunale, redigono il Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile, anche in forma speditiva attraverso il modello di intervento presente su *ZeroGis* e il caricamento delle informazioni sulla piattaforma *Smartsheet* di cui all'art. 2, individuando le azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza per il rischio idrogeologico e idraulico e, per i comuni montani (fonte ISTAT) e gli altri eventualmente interessati, per il rischio neve.
- Art. 5) Per i comuni che sono in possesso del Piano di cui all'art. 1 non aggiornato al Manuale delle allerte ex D.G.R. n. 53/25 del 29.12.2014, n. 26/12 del 11.5.2016 e n. 59/22 del 3.11.2016, e alle linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile ex DGR n. 20/10 del 12.4.2016, i Responsabili degli Uffici comunali competenti in materia di protezione civile, direttamente o in collaborazione con altri tecnici interni o esterni all'Amministrazione comunale, aggiornano il Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile.
- Art. 6) Le attività di cui ai precedenti artt. 4 e 5, devono essere concluse con la trasmissione del Piano ai rispettivi Sindaci nel termine di 20 giorni dalla presente ordinanza.
- Art. 7) Nei casi indicati agli artt. 4 e 5, i Sindaci, entro 30 giorni dalla presente ordinanza, riuniscono i rispettivi Consigli comunali ai fini dell'adozione della deliberazione di approvazione/aggiornamento del Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile.
- Art. 8) Entro i 5 giorni successivi alla scadenza di cui all'art. 7, i Piani Comunali/Intercomunali devono essere caricati sul Sistema Informativo di Protezione Civile (*ZeroGis*) e le comunicazioni di avvenuto adempimento devono essere inviate alla Direzione generale della protezione civile e, ai fini del monitoraggio dell'attuazione della presente ordinanza, al Commissario delegato.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per le attività ex OCDPC 370/2016
(art. 14 c. 12-septies Legge 19/2017)

La presente Ordinanza verrà comunicata al Capo Dipartimento della Protezione Civile, alla Direzione generale della protezione civile ed ai Comuni interessati, e verrà pubblicata sul BURAS e sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

Il Commissario delegato

Graziano Nudda

